



il magazine della
BANCA POPOLARE
del **FRUSINATE**

01
2024

il
new

il cent



Vicini alle persone
Vicini al territorio



3 Editoriale

a cura di Domenico Polselli

4 Primo piano

- BPF: il nuovo assetto organizzativo
- Bilancio: utile di tutto rispetto e crediti garantiti
- Azioni, tutto quello che c'è da sapere
- BPF ai vertici delle piccole banche
- L'Assemblea dei Soci approva il Bilancio

16 Mondo Banca

- Tra cibo e agricoltura sostenibile
- Meglio Banca vola con Fly Mi
- Roma, inaugurata una nuova Filiale

24 Attualità

- "Un anno di ricerche" Google
- La guerra e i pericoli sull'economia

31 BPF & Territorio

- Quando amore e solidarietà sono in sintonia
- Emozioni tra musica ed arte

36 Tradizioni e Storia

- Il presepe più antico?

Nel sarcofago paleocristiano di Boville

Anno 17 - n° 1 - Giugno 2024
Notiziario Trimestrale della Banca Popolare del Frusinate

Banca Popolare del Frusinate
Consiglio d'Amministrazione
Domenico Polselli (Presidente)
Marcello Mastroianni (Vice Presidente)

Consiglio di amministrazione:
Antonio Altobelli, Massimo Chiappini, Anna Salome Coppotelli,
Angelo Faustini, Marcello Mastroianni, Ferdinando Parente,
Fabio Pignataro, Domenico Polselli, Raffaella Ranaldi,
Fabio Sbianchi, Pasquale Specchioli.

Collegio sindacale:
Davide Schiavi (presidente e sindaco effettivo),
Umberto Lombardi (sindaco effettivo)
e Donatella Zanetti (sindaco effettivo),
Francesca Altobelli (sindaco supplente),
Rodolfo Fabrizi (sindaco supplente).

Collegio dei probiviri:
Tommaso Fusco (probiviro effettivo),
Giorgio Toti (probiviro effettivo),
Carlo Salvatori (probiviro effettivo),
Raffaele Schioppo (probiviro effettivo),
Aldo Simoni (probiviro effettivo),
Nicola D'Emilia (probiviro supplente),
Marcello Grossi (probiviro supplente).

Direttore Responsabile
Laura Collinoli
Comitato di Redazione
Angelo Faustini

Direzione e Redazione
Ple De Matthaëis, 55 - 03100 Frosinone
Tel. 0775.2781 - Fax 0775.875019

Registrazione Tribunale di Frosinone n. 630-07

Informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.lgs N. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali ciascun lettore ha diritto in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi a loro trattamento per la diffusione della rivista. Tale diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo a Banca Popolare del Frusinate Ple De Matthaëis, 55 - 03100 Frosinone

Progetto Grafico
CB&C Lab
www.cbclab.it - info@cbclab.it

Foto
Archivio CB&C Lab - Archivio Banca Popolare del Frusinate
Massimo Scaccia

La collaborazione è libera e per invito. Gli articoli firmati esprimono l'opinione dei rispettivi autori. Eventuali richieste di fascicoli vanno rivolte alla redazione. La riproduzione anche se parziale degli scritti, dei grafici e delle foto pubblicati è consentita previa autorizzazione e citando la fonte.

Stampa: Arti Grafiche Pasquarelli

Care Lettrici, cari Lettori

Andiamo avanti con passione, energia e con la consapevolezza di avere credibilità e competenza per portare avanti progetti e idee con il solo obiettivo di rendere sempre più forte e solida la nostra Banca.

Di recente, durante l'Assemblea generale dei soci e in una tempistica che ne ha perfettamente rispettato la naturale scadenza, sono state rinnovate le cariche sociali e, a tal proposito, vorrei ringraziare tutti i nostri soci che ancora una volta ci hanno accordato la loro fiducia. Vorrei inoltre aggiungere che, in uno degli ultimi consigli di amministrazione, è stato deliberato di definire un progetto per una modifica statutaria che preveda il rinnovo periodico e costante dei consiglieri, con effetto sin dall'approvazione del bilancio 2024. Quello che abbiamo appena passato è stato un momento particolarmente complesso e che ha segnato tutti noi, ma è bene sottolineare ancora una volta come il nostro operato sia stato e sarà sempre mirato a realizzare l'interesse dei soci e dei correntisti.

In relazione all'indagine che, oltre a diversi imprenditori e professionisti, ha coinvolto anche il nostro oramai ex Amministratore delegato, un funzionario e un ex dipendente, il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare del Frusinate ha immediatamente adottato il provvedimento di sospensione dalle funzioni, con effetto immediato, del Responsabile dell'esecutivo aziendale e del Funzionario. Dopo qualche giorno sono tra l'altro pervenute le dimissioni dell'Amministratore delegato e Consigliere Rinaldo Scaccia.

Abbiamo immediatamente precisato e lo ribadiamo che la Banca non è oggetto di indagine e non ha pertanto ricevuto alcuna contestazione dagli Organi inquirenti. Di contro, ha subito nominato, in quanto parte offesa, l'avvocato Vincenzo Galassi, per tutelare l'immagine e la reputazione della stessa, nonché per esercitare i relativi diritti.

Nell'ottica di una trasparenza per noi fondamentale, c'è da aggiungere come la Banca abbia prontamente relazionato all'Organo di Vigilanza nonché alla CONSOB, circa gli eventi riguardanti i provvedimenti assunti dall'Autorità Giudiziaria.



Con l'Organo di Vigilanza bancaria è quindi in essere un costante aggiornamento in relazione ai temi in oggetto per fronteggiare i danni reputazionali connessi ai fatti oggetto di indagine da parte della Magistratura e alle notizie riportate dagli organi di stampa e dai vari media, di cui peraltro non sussistono evidenze documentali presso l'Istituto.

Sono inoltre a questo punto obbligatorie alcune precisazioni. Le operazioni di finanziamento oggetto d'indagine sono state poste in essere nel rispetto del regolamento crediti, del rapporto rata/reddito, del rapporto valore dell'immobile/importo erogato e in genere degli indici e degli indicatori della Vigilanza. I finanziamenti risultano adeguatamente presidiati da congrue garanzie e, dall'apertura dei rapporti ad oggi, sono in regolare ammortamento. La Banca Popolare del Frusinate è una realtà presente sul territorio ciociaro e laziale da oltre trent'anni, gode della fiducia dei suoi soci e di oltre 30.000 clienti, che hanno investito e creduto in questa iniziativa imprenditoriale popolare. Essa può contare sulla dedizione e sulla fedeltà di oltre 80 dipendenti, totalmente estranei all'indagine in questione, che quotidianamente si prodigano per rendere sempre migliori i servizi offerti alla clientela. Per tutti questi motivi, la Banca Popolare del Frusinate ha la certezza di lasciarsi alle spalle questo momento, ancora più solida, più forte e più vicina al Territorio che mai.

Domenico Polselli
Presidente

BPF: il nuovo assetto organizzativo

**Torna la figura del direttore generale con Domenico Astolfi
Ci saranno poi tre aree: Contabile-Organizzativa, Commerciale e Finanza-Sviluppo**



Aparlarne è il neo Direttore Generale di Banca Popolare del Frusinate, di seguito alle note vicende giudiziarie che hanno coinvolto anche l'Amministratore delegato della Banca.

Il primo intervento strutturale, correlato alle dimissioni dell'Amministratore Delegato, è stato effettuato, con l'immediatezza che la continuità aziendale richiedeva, dal Consiglio di Amministrazione con la nomina del dr. Domenico Astolfi a Capo dell'Esecutivo della BPF. Il dr. Astolfi svolgeva da tempo le funzioni di Vice Direttore Generale, con dirette

competenze in tutti i comparti in cui si realizza l'attività bancaria della Popolare, con poteri naturalmente distinti rispetto a quelli esercitati dall'Amministratore delegato.

La nuova Governance della Banca non prevede più l'individuazione di un Consigliere di amministrazione – in qualità di amministratore delegato – a Capo dell'esecutivo aziendale, ma distingue con la nomina di un dipendente della Banca, con funzioni di Direttore generale, l'attività esecutiva da quella decisionale e strategica affidata esclusivamente al Consiglio di amministrazione. Il Direttore generale partecipa alle riunioni del Consiglio, esercita il potere di proposta su rilevanti e significative materie di gestione della Banca, ma non è un componente del Consiglio di Amministrazione e conseguentemente non partecipa alla decisione da assumere.

Il nuovo assetto organizzativo si ispira al principio di una partecipazione attiva dei diversi Responsabili delle Aree, in cui è stata suddivisa l'azienda in relazione alle diverse attività da realizzare, alla valutazione dei più significativi interventi e decisioni di gestione da assumere, ferma restando ovviamente la preminenza della figura del Direttore generale. Le logiche che sono state seguite in questa ristrutturazione – ha commentato il neo Direttore generale, Astolfi – si realizzano anche con l'adozione di processi decisionali, in particolare nel comparto dell'erogazione del credito, maggiormente collegiali.

Il sistema dei controlli – nelle diverse funzioni di compliance, risk management,

antiriciclaggio ed internal audit – risponde e si correla direttamente al Consiglio di amministrazione, previa informativa al Direttore Generale in conformità alle disposizioni della Vigilanza bancaria. Funzionali all'esercizio della funzione di Direttore generale risultano costituite tre Aree organizzative, formate da uffici con specifiche funzioni, rette da altrettanti Responsabili. Al Direttore generale fa capo, oltre la Segreteria societaria, l'Ufficio analisi del credito, deputato all'istruttoria delle richieste di affidamento di maggiore rilevanza, e le unità di monitoraggio delle posizioni di credito.

La Banca Popolare del Frusinate ha quindi ora una struttura in cui figurano:

- un'Area Contabile - Organizzativa, alla cui guida rimane assegnata la Dott.ssa Dora Conte, che svolge altresì le funzioni di Vicario del Direttore generale;
- un'Area Commerciale, il cui responsabile è il Dott. Paolo Marchignoli, con il compito di assistere le unità territoriali della Banca per quanto attiene le pratiche istruttorie di credito;
- infine l'Area Finanza e Sviluppo, con funzioni di assistenza alla clientela nel comparto degli investimenti finanziari e la responsabilità di curare l'acquisto e la gestione dei titoli di proprietà della Banca; ulteriore funzione della struttura, assumere iniziative per uno sviluppo operativo e costante della Banca, con una particolare attenzione al comparto on line. Responsabile dell'Area il Dott. Emauele Ciardi.

Dunque tre Aree orizzontali, con una struttura evidentemente meno piramidale rispetto a quella in cui era presente la figura di un Amministratore delegato. Tre figure che sovrintendono un numero più o meno ampio di strutture operative correlate da obiettivi comuni, e che assicurano sotto la guida e preposizione gerarchica del Direttore

Generale la gestione complessiva della Banca.

Si riafferma con diversa e più efficace presenza la funzionalità del Comitato di Direzione - formato dai Responsabili di Area e dai Responsabili delle funzioni di risk management e di compliance, con la partecipazione, su invito del Direttore, dei Responsabili di singole strutture ivi compresi Preposti di Filiale – nel quale verranno affrontati i temi trasversali di interesse aziendale, le innovazioni operative ed organizzative, l'evoluzione degli asset con particolare riguardo ai temi che caratterizzano la gestione.

Tornando all'assetto organizzativo nel suo complesso, è sempre il direttore Astolfi a chiarirne alcuni aspetti importanti. "Sono stati effettuati, o sono in corso di realizzazione, interventi di rafforzamento di tutte le strutture di controllo, sono state tra l'altro incrementate le funzioni dell'Internal audit, richiedendo maggiori interventi sulla struttura periferica e sulle strutture centrali della Azienda.

Ulteriore revisione di particolare rilievo: la delibera assunta dal Consiglio di amministrazione in tema di deleghe di poteri ai diversi Responsabili delle strutture aziendali. Nel comparto degli affidamenti creditizi, il maggior potere deliberativo, naturalmente dopo il Consiglio di amministrazione, compete al Comitato fidi, presieduto da Direttore generale, e composto dai Responsabili dei crediti.

Un riassetto importante ed efficiente, che registra ancora una volta la volontà della Banca Popolare del Frusinate di dare efficaci risposte, e di avere una gestione trasparente e sempre più attenta alle esigenze dei soci e dei clienti.

Bilancio: utile di tutto rispetto e crediti garantiti

A parlarne è la responsabile dell'Area Contabile - Organizzativa, Dora Conte



“La nostra Banca ha capacità e consistenze patrimoniali tali da permetterci di affrontare le difficoltà con serenità e certezza di un loro sicuro superamento”.

A sottolinearlo, anche e soprattutto in riferimento agli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio contabile 2023, è la responsabile dell'Area Contabile-Organizzativa e vicaria del direttore generale, dott.ssa Dora Conte.

La prima comunicazione è sul risultato dell'esercizio, con un utile netto di 10,6 milioni di euro - di cui 3,9 milioni di euro saranno attribuiti ai soci a titolo di dividendo - sicuramente di tutto riguardo nonostante gli effetti degli accadimenti giudiziari del 6 febbraio 2024.

“La capacità della Banca di produrre reddito

– si rammenta in proposito che nell'esercizio 2023 il margine di interesse supera i 46 milioni di euro, le commissioni nette ammontano a 7,3 milioni di euro, a fronte di costi operativi complessivi pari a 12,6 milioni di euro e l'utile netto di 10,6 milioni di euro – permette di valutare positivamente il futuro dell'azienda in piena autonomia, con un solido ed adeguato Patrimonio pari a 120 milioni di euro, un Cet1 al 18,207% e fondi complessivi per rettifiche di valore su crediti che superano gli 80 milioni di euro”.

Numeri importanti, con la stessa dottoressa Conte a spiegare nel dettaglio come a distanza di soli due giorni dall'iniziativa della Magistratura il Consiglio di amministrazione abbia assunto diversi provvedimenti a tutela dell'azienda fra i quali “sulla base di un prospetto predisposto dalle competenti strutture della Banca con riferimento alle esposizioni in essere nei confronti delle società indagate ed agli accantonamenti già effettuati, veniva deliberato un accantonamento prudenziale di € 13 milioni ca., pari al 35% delle esposizioni, per fronteggiare i rischi di presumibile insolvibilità correlati al blocco di attività delle società indagate ed in relazione ai provvedimenti di sequestro adottati sui beni delle stesse, al fine di assicurare tutti gli interlocutori della Banca sulla valutazione di stabilità e solvibilità della Popolare”.

A proposito di numeri, l'esposizione

globale lorda della Banca nei confronti dei clienti coinvolti, ammontava alla data del 31 dicembre 2023, a 57,9 milioni di euro, la cui classificazione di Vigilanza sulla base dell'andamento gestionale delle posizioni a quella data risultava per 50,6 milioni di euro in Bonis e 7,3 milioni di euro in Past due. Crediti che in ogni caso risultano essere ampiamente garantiti.

È ancora la dottoressa Conte a spiegare come ci sia stata successivamente una valutazione analitica “effettuata previo aggiornamento delle perizie sugli immobili oggetto di ipoteca a favore della Banca - commissionate peraltro ad una Agenzia diversa rispetto a quella alla quale si affida generalmente BPF - e da cui emerge un valore aggiornato degli immobili pari a oltre 113 milioni di euro a fronte di 42 milioni di euro di mutui ipotecari. I mutui chirografi concessi per 5 milioni di euro sono invece assistiti da garanzia pubblica.

Le rettifiche di valore complessive ammontano a 19,5 milioni di euro per una esposizione netta pari a 38,4 milioni di euro. Le rettifiche sono state determinate ipotizzando un deterioramento ulteriore della qualità del credito in conseguenza dei possibili sviluppi delle vicende giudiziarie dei clienti coinvolti e rientro tramite escussione delle garanzie con haircut dal 20% al 50% sui valori di perizia aggiornati”.

La decisione di procedere ad una analitica valutazione di tutte le esposizioni debitorie delle società coinvolte nel procedimento penale, appostate pertanto a “Inadempienza probabile”, indubbiamente ha prodotto un significativo appesantimento dell'ammontare dei crediti deteriorati alla fine dell'Esercizio 2023. Preme però sottolineare che detta classificazione scaturisce - al di là di sintomi oggettivi e parametri indicati dalle Istruzioni di Vigilanza per la classificazione delle

esposizioni di credito in relazione alla loro solvibilità e recuperabilità (classificazione a Inadempienza Probabile e a Sofferenza) - dalle informazioni che sono state desunte dalla documentazione allo stato attuale esaminata del procedimento penale oggetto di riferimento, dalla gravità delle ipotesi delittuose contestate e dai provvedimenti cautelari assunti che hanno imposto appunto una valutazione analitica delle posizioni. Nel corso dell'esercizio 2024 si avrà modo di procedere ad ulteriore e puntuale valutazione dell'andamento delle posizioni coinvolte nelle indagini, assumendo i conseguenti provvedimenti sia in pejus che per acclarare una eventuale normalità della relazione.

Un passaggio importante è poi sui crediti fiscali, di cui si è tanto parlato e spesso in maniera errata associandoli alla Popolare del Frusinate. Anche in questo caso l'analisi della vicaria del direttore generale è chiarissima. “I crediti fiscali acquisitati dai clienti coinvolti nell'indagine ammontano a 6,5 milioni di euro suddivisi in 20 distinte operazioni di cessione (il 9% del totale dei crediti fiscali acquistati dalla Banca). Tutte le operazioni – ha chiarito la dottoressa Conte - risultano certificate da professionisti nominati espressamente dalla Banca al fine di scongiurare i rischi connessi all'acquisto di crediti fiscali inesistenti; le operazioni di cessione crediti fiscali oggetto delle indagini penali in corso non interessano quelli acquistati dalla nostra Banca”.

I numeri del Bilancio 2023 non sono solo quelli collegati agli accadimenti giudiziari, in estrema sintesi citiamo il totale dei finanziamenti netti a clientela pari a 694 milioni di euro - le cui controparti principali sono le imprese per 414 milioni di euro e le Famiglie per 232 milioni di euro - e la raccolta diretta pari a 948 milioni di euro.

Azioni, tutto quello che c'è da sapere

Intervista ad Emanuele Ciardi, responsabile Area Finanza-Sviluppo di BPF



Azioni, perché la banca si è quotata, perché il valore di un titolo può crollare e cosa si sta facendo per evitare questo. A queste e ad altre curiosità ha risposto Emanuele Ciardi, responsabile Area Finanza-Sviluppo della Banca Popolare del Frusinate

Dottor Ciardi, perché la Banca si è quotata?

La quotazione su un sistema multilaterale di

negoiazione arrivò nel 2018 a seguito di una puntuale raccomandazione pervenuta dalla Consob.

Nello specifico, con la Comunicazione n. 0092492 del 18 ottobre 2016, l'Autorità di Vigilanza ebbe a chiarire che le asimmetrie informative che connotano il rapporto tra cliente retail e intermediario rendono non agevole la comprensione delle caratteristiche e dei rischi connessi alla negoziazione degli strumenti emessi e distribuiti da parte di un intermediario. Precisava poi la Consob come, stante un interesse in conflitto, il perseguimento della tutela dell'investitore potesse essere disatteso a favore delle ragioni dell'intermediario. Concludeva, infine, con una precisa raccomandazione ad avvalersi, ai fini della distribuzione degli strumenti finanziari, di una sede di negoziazione multilaterale.

In un primo momento la Banca decise di continuare con il previgente sistema di scambio, che consentiva l'incrocio fra le richieste di acquisto e vendita delle azioni proprie, provenienti dagli investitori, ad un prezzo fissato dall'assemblea dei Soci. Venti mesi dopo, preso atto della scelta compiuta dalla stragrande maggioranza delle banche popolari e stante la ferma moral suasion della Consob, decise di intraprendere la strada della quotazione.

Perché il valore del titolo continua a scendere?

Occorre intanto fare una distinzione fra

prezzo e valore di un titolo.

Il valore di un'azione, infatti, così come di un qualsiasi bene oggetto di possibile negoziazione, è desumibile attraverso una serie di metodi di valutazione che, in modo meno soggettivo possibile, assegnino la giusta quotazione a un cespite. Un metodo, ad esempio, può essere considerato il Valore di Libro che fa desumere il fair value di un titolo dall'analisi di tutte le poste che compongono il patrimonio netto (capitale sociale e riserve).

Il prezzo, invece, è una sorta di baricentro che fa incontrare le istanze di coloro che ambiscono ad acquistare il titolo con quelle di quanti auspicano di poterlo vendere. Ovviamente è esposto agli umori della gente e all'irrazionalità tipica dell'investitore. Ciò è causa di potenziali scollamenti rispetto al valore del titolo.

Facciamo un esempio per chiarire meglio il concetto.

Dieci persone decidono di comprare altrettanti appartamenti in un condominio di Frosinone. Dopo un'accurata valutazione delle caratteristiche costruttive, delle finiture e della posizione strategica del lotto, tutti – sia gli acquirenti che l'azienda venditrice – convengono che il prezzo idoneo per lo scambio sia pari a 250 mila euro. Prezzo e valore coincidono.

Dopo qualche tempo, per ragioni legittime e personali, un paio di condomini decidono di mettere in vendita il loro appartamento.

Il primo individuo, nonostante l'immobile sia in perfetto stato, sia stato oggetto di corretta manutenzione e sia stato reso idoneo a tutte le normative sulla sostenibilità ambientale, decide di metterlo in vendita a 250 mila euro, senza voler lucrare sull'investimento. Il secondo condomino, venuto a conoscenza

della decisione dell'altro, consapevole di un mercato meno fiorente rispetto al passato e angosciato dalla necessità di liquidare l'investimento a causa di alcuni problemi di carattere personale, decide di mettere in vendita l'immobile a 230 mila euro, convinto di avere maggiori possibilità di alienare. Intanto, fra gli altri condomini cominciano a circolare voci poco rassicuranti. Ben due "colleghi" starebbero cercando di disfarsi del loro appartamento. Qualcuno comincia a parlare di possibili difetti di costruzione. Altri condomini perciò decidono di vendere la loro abitazione. Il sig. Rossi, il più preoccupato di tutti, comunica all'agenzia immobiliare che il suo prezzo di vendita è di 150 mila euro.

Gli altri sette sanno a questo punto che riusciranno a vendere soltanto se abbasseranno le loro pretese. Si innesca così una spirale al ribasso che spinge il prezzo sempre più in basso.

Ma in realtà le voci sui possibili difetti di costruzione sono completamente destituite di qualsiasi fondamento. Gli appartamenti continuano ad essere funzionali. Non hanno alcun difetto. Anzi, nel tempo gli affitti nella zona sono saliti e coloro che hanno deciso di dare in locazione l'immobile stanno guadagnando lautamente.

Il valore di quegli appartamenti non è certo mutato al ribasso. Continua ad essere di 250 mila euro. Almeno.

Quello che è cambiato è il prezzo, crollato a seguito delle scelte dei singoli proprietari. Terminata la metafora possiamo tornare al caso della Banca Popolare del Frusinate. Al momento il valore di libro racconta di un valore della singola azione pari a 192,24 euro. Il prezzo di riferimento sul mercato Vorvel, invece, è pari a 104 euro, quasi il

46% in meno.

Il mercato Vorvel, infatti, consente agli attori del mercato di inserire proposte di compravendita all'interno di un range di oscillazione rispetto al prezzo di riferimento del titolo.

Qualora uno o più venditori decidano di inserire ordini al prezzo minimo della forchetta i prezzi d'asta saranno inevitabilmente inferiori rispetto al valore intrinseco del titolo.

Ed è questo ciò che sta accadendo.

Cosa sta facendo la Banca per evitare questo calo?

A partire dal 2020 il Consiglio di Amministrazione ha creato un fondo di riacquisto delle azioni proprie (fondo di buy-back), attraverso il quale in maniera assolutamente trasparente e non discrezionale interviene sul mercato, riacquistando settimanalmente azioni proprie.

Fino allo scorso anno l'intervento riguardava dalle 34 alle 38 azioni per ciascuna asta.

A partire dal 2024, in ossequio alla volontà di garantire maggiore liquidità alle contrattazioni delle azioni, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di incrementare lo sforzo dell'Istituto. Ogni settimana, pertanto, viene inserito un ordine di acquisto di 100 azioni.

Il regolamento impone alla Banca di mantenere un'assoluta neutralità. Al fine di non alterare il prezzo d'asta, pertanto, l'Istituto si limita a inserire il proprio ordine al prezzo che ha consentito l'ultimo scambio o a quello che consentirebbe la massimizzazione degli scambi nell'asta settimanale.

Se tutti i venditori decidessero di vendere al prezzo massimo del range di oscillazione

gli acquirenti si adeguerebbero e la Banca comprerebbe le azioni a quel livello. Il prezzo d'asta salirebbe! Di conseguenza l'anno successivo, a differenza di quanto avvenuto negli ultimi 5 anni, il prezzo di riferimento – calcolato come media ponderata degli scambi dell'anno precedente – crescerebbe.

Ma è vero che tutti stanno vendendo le loro azioni?

Gli ordini presenti sul mercato sono visibili sul sito <https://vorvel.eu/it/mim-azioni/quotazioni/azionario>

Si può agevolmente constatare che le azioni in vendita sono inferiori alle 10.000 unità, ossia meno del 2% del totale delle azioni in circolazione (pari a 617.303 pezzi).

Il meccanismo di funzionamento del mercato, unitamente alle scelte in termini di prezzo di questa minoranza di soci, per quanto legittime, stanno condizionando in maniera importante il prezzo delle azioni della totalità dei Soci. Ma non il valore.

BPF ai vertici delle piccole banche

La Popolare del Frusinate prima nel Lazio e quarta in tutta Italia nella speciale classifica di Credit Data Research Italia e BancaFinanza



Un risultato eccellente, che premia lavoro, passione e competenza.

La Banca Popolare del Frusinate al primo posto nel Lazio e al quarto in tutta Italia tra le 163 banche di piccole dimensioni dislocate sul territorio nazionale. Premiata, in particolare, l'efficienza produttiva della propria struttura e la costante attenzione all'ottimizzazione dei costi.

Ad elaborare la classifica ogni anno, in maniera indipendente, la Credit Data Research Italia, società di consulenza con venticinque anni di esperienza, in collaborazione con BancaFinanza. Per BPF un risultato straordinario, frutto del grande lavoro portato avanti dall'intera struttura. Le banche, come noto, sono aziende molto

particolari. Raccolgono risparmio dai soggetti in eccesso di liquidità e lo allocano alle famiglie e alle imprese che hanno bisogno di risorse finanziarie.

La delicatezza del ruolo e la tutela costituzionale riservata al tema del risparmio e dell'esercizio del credito impone, perciò, agli istituti di credito un continuo equilibrio tra differenti aree gestionali.

Solidità patrimoniale, efficienza produttiva e un'oculata gestione del rischio sono obiettivi imprescindibili per la corretta gestione delle banche. Facce diverse di un puzzle la cui riuscita è funzione di ogni singolo tassello.

È per queste ragioni che Credit Data Research Italia, in collaborazione con BancaFinanza elabora ogni anno – in maniera indipendente – una classifica per misurare lo stato di salute degli intermediari finanziari, raffrontandoli secondo uno schema espositivo che non si limita all'aspetto tecnico-contabile e che individua una serie organica e coordinata di indicatori che pongono a confronto le grandezze reddituali e patrimoniali.

Una classifica che è la sintesi di tre pilastri. Il primo è quello della Solidità, che esprime il grado di patrimonializzazione delle aziende e lo stato di salute dei crediti verso la clientela. Il secondo è quello della Redditività, che tiene conto del rendimento delle attività nette e dell'attivo fruttifero, nonché del ritorno sul capitale investito dai Soci.

Il terzo, invece, misura la Produttività, ossia



l'incidenza dei costi rispetto ai ricavi conseguiti e il livello di valore aggiunto per dipendente. Questi tre indicatori sintetici, mediati tra di loro, danno vita ad un indice finale che consente di offrire un'informazione globale, pur sintetica, della qualità economica e patrimoniale delle società oggetto di analisi. Al fine di consentire un confronto omogeneo, infine, vengono stilate tre distinte "superclassifiche" che raggruppano le singole banche in base alla loro dimensione. Ebbene, sulla base dei dati di bilancio 2022, fra le 163 banche di piccole dimensioni dislocate sul territorio nazionale, la Banca Popolare del Frusinate si è posizionata al quarto posto complessivo e al primo fra le banche operanti nel territorio laziale, grazie in particolare all'efficienza produttiva della propria struttura e alla costante attenzione all'ottimizzazione dei

costi.

Un risultato figlio di un percorso trentennale che ha visto l'istituto ciociaro evolversi con costanza. Dapprima l'apertura di nove filiali che hanno consentito di coprire tutto il territorio provinciale. Successivamente lo sbarco sulla capitale con due agenzie collocate in centri nevralgici della città. Infine il mercato online, con la creazione di MeglioBanca, capace di raggiungere tutta la penisola. Tutto questo senza mai dimenticare la natura popolare e cooperativa che i padri fondatori hanno inteso assegnare alla banca.

L'Assemblea dei Soci approva il Bilancio

Si è inoltre provveduto alla nomina delle nuove cariche sociali di Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e Collegio dei probiviri

Approvazione del bilancio e nomina delle cariche sociali, avvenuta alla naturale scadenza del precedente mandato.

Questi i due punti che hanno in particolare caratterizzato l'Assemblea dei soci della Banca Popolare del Frusinate, tenutasi lo scorso 27 maggio e che ha visto l'intervento di oltre quattrocento soci e l'approvazione a maggioranza di importanti deliberazioni per l'istituto di credito.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 106, commi 5 e 6, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. "Decreto Cura Italia"), come modificato dall'art. 3, comma 12-duodecies, del D.L. 30 dicembre 2023, n. 215, nonché dall'art. 11, comma 2, della L. 5 marzo 2024, n. 21, l'intervento in Assemblea degli aventi diritto al voto ha avuto luogo, in via esclusiva, per il tramite del rappresentante designato ex art. 135- undecies ("Rappresentante Designato") del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), e individuato dalla Banca nella sSocietà Oxygy s.r.l. con sede legale in Milano, Via San Martino, n. 14.

I PUNTI APPROVATI

Primo punto all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio dell'esercizio

2023, naturalmente accompagnato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione incaricata del controllo contabile. Un bilancio con destinazione dei seguenti utili: a riserva legale Euro 1.065.520; a riserva statutaria Euro 1.065.520; a riserva non distribuibile ex art. 26, comma 5-bis, del D.L. 104/2023 Euro 4.060.986, in luogo di imposta straordinaria; a Riserve Disponibili per Euro 558.483.

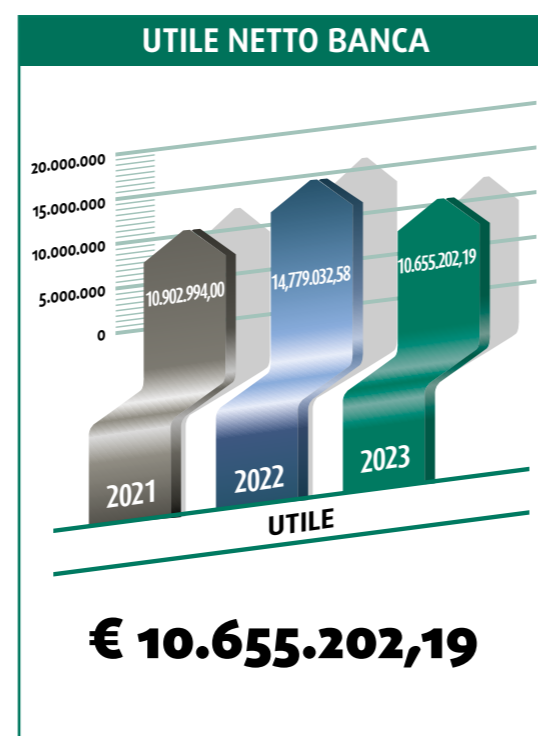
Infine, ai titolari di azioni ordinarie un dividendo complessivo di Euro 3.904.693, con diritto al pagamento alla data del 29 maggio 2024.

A questo si aggiunge l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto sociale, di spese di beneficenza e assistenza per un ammontare non superiore al 2% dell'utile 2023 da contabilizzare fra i costi aziendali dell'esercizio 2024; Proseguendo con l'Assemblea, determinazione, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dello Statuto sociale, del sovrapprezzo di emissione di nuove azioni per l'anno 2024, nell'importo di Euro 140,59 ad azione, da versare in aggiunta al valore nominale di 51,65 Euro, giungendo così ad un prezzo complessivo pari a 192,24 Euro per azione; Via libera inoltre all'approvazione, ai sensi

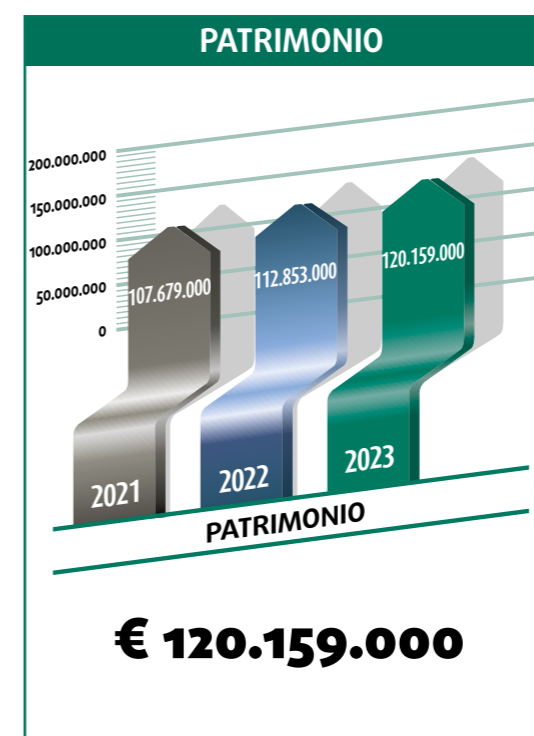


dell'art. 6, comma 2, dello Statuto sociale, della formula di determinazione del valore di rimborso delle azioni: ovverosia, il valore di rimborso delle azioni viene calcolato annualmente e per ciascun esercizio come media tra (i) la media ponderata delle transazioni registrate sul mercato Vorvel (già Hi-MTF) ultimi 6 mesi (che alla data del 04/04/2024 era pari a Euro 97,51) e (ii) il Valore azione in ipotesi di Price/Book Value pari a 1 anno t (determinato come previsto dall'apposito Regolamento e che per l'esercizio 2023 è pari a Euro 192,24). Sulla base delle modalità esposte, il valore di rimborso delle azioni risulta pari a Euro 144,88.

C'è stata inoltre presa d'atto dell'informativa annuale sull'attuazione delle politiche di remunerazione 2023 (informativa ex post anno 2023), l'approvazione del documento Politiche



di remunerazione 2024 e l'approvazione dell'Informativa ex ante sulle Politiche di remunerazione 2024. Particolarmente importante l'approvazione della proposta di fissare in undici il numero dei componenti il consiglio di amministrazione; Passata anche l'approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 1, dello Statuto – del compenso da corrispondere per l'anno 2024 agli amministratori per la partecipazione a organi Sociali e/o Consiliari, nonché il rimborso spese e le coperture assicurative. Nella stessa Assemblea determinazione del compenso fisso annuale da corrispondere ai sindaci effettivi per il triennio 2024, 2025 e 2026, nonché delle medaglie di presenza da riconoscere per la partecipazione a organi Sociali e/o Consiliari e coperture assicurative. Deliberato inoltre l'incremento per un



ammontare di euro 1.800.000,00 del "Fondo acquisto azioni proprie", mediante l'utilizzo di altre riserve disponibili alimentate con utili distribuibili e previa, per un valore della riserva al lordo delle azioni in portafoglio non annullate non superiore a euro 6.500.000,00; nonché l'approvazione della relazione del consiglio di Amministrazione ex art. 132 TUF, con l'autorizzazione al consiglio di amministrazione, fermo restando il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte di Banca d'Italia, a procedere all'acquisto e alla vendita di azioni della Banca, in una o più soluzioni, per il perseguimento delle finalità e con le modalità di cui alla citata relazione. L'Assemblea dei soci ha poi preso atto dell'informativa ex art. 30, comma 9, dello Statuto sociale sulla Politica di idoneità adottata dal Consiglio di Amministrazione.

LE NUOVE CARICHE SOCIALI

Riguardo, infine, alla nomina delle cariche sociali, l'Assemblea dei soci ha deliberato la nomina alla carica di consigliere di amministrazione di Antonio Altobelli, Massimo Chiappini, Anna Salome Coppotelli, Angelo Faustini, Marcello Mastroianni, Ferdinando Parente, Fabio Pignataro, Domenico Polselli, Raffaella Ranaldi, Fabio Sbianchi e Pasquale Specchioli.

Il collegio sindacale sarà invece composto da Davide Schiavi (presidente e sindaco effettivo), Umberto Lombardi (sindaco effettivo) e Donatella Zanetti (sindaco effettivo), Francesca Altobelli (sindaco supplente) e Rodolfo Fabrizi (sindaco supplente).

Nominati anche i componenti del collegio dei probiviri, composto da Tommaso Fusco (probiviro effettivo), Giorgio Toti (probiviro effettivo), Carlo Salvatori (probiviro effettivo), Raffaele Schioppo (probiviro effettivo) e Aldo Simoni (probiviro effettivo), Nicola D'Emilia (probiviro supplente) e Marcello Grossi (probiviro supplente).

Tra cibo e agricoltura sostenibile

A Roma la premiazione della X edizione de Il segnalibro
Prosegue la collaborazione tra Arkés e Banca Popolare del Frusinate



“**E**conomie agricole sostenibili e politiche del cibo” è il titolo della decima edizione della manifestazione “Il Segnalibro”, a cura dell’associazione culturale “Progetto Arkés” e con il contributo della Banca Popolare del Frusinate, che sin da subito ha creduto nella bontà di un progetto che va a premiare le migliori tesi di laurea. **Ad aggiudicarsi il premio quest’anno, con la pubblicazione di un volume, Ancy Sheeba Mathew Kollamparambil. Titolo del libro “Covid-19 e Sistema agroalimentare: Impatto, adattabilità e nuove prospettive nell’annus horribilis”,** con riflessioni e spunti di grande interesse. La cerimonia di premiazione si è tenuta il 15 marzo a Roma, presso la sala funzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A presiedere la presidente dell’associazione culturale Arkés, Rita Padovano, da sempre in prima linea per far emergere sempre di più un premio certamente di grande prestigio. Ad intervenire Sergio Marini, della Fondazione “Italia sostenibile” ed il presidente della Banca Popolare del Frusinate Domenico Polselli, che ha premiato la vincitrice del premio. La laudatio è stata invece di Filippo Arfini, dell’Università di Parma. Il presidente della BPF ha evidenziato come il modello di globalizzazione sviluppato negli ultimi decenni stia traballando e di conseguenza finendo. “Insieme alla necessità di ridefinire nuovi modi di convivere – e di



“usare” l’ambiente – il lascito più importante della tragica esperienza porta un segno positivo, vale a dire l’epifania – se vogliamo dare una connotazione di sorpresa a un processo che, nella realtà, si è via via reso sempre più evidente – della forte correlazione tra pandemia e obiettivi di sviluppo sostenibili. Non è un’ipotesi, ormai, ma una certezza che lo sfruttamento selvaggio dell’ambiente e il suo conseguente degrado siano terreno fertile allo sviluppo delle epidemie. È, inoltre, vistosamente chiaro che, dal punto di vista sociale, il Covid-19 ha avuto impatti devastanti nell’accentuare le disuguaglianze. La pandemia – ha aggiunto il presidente Polselli – ha stravolto le diverse economie a livello mondiale, aumentato i livelli di povertà e di crisi sociale, evidenziato, se mai fosse stato necessario, l’importanza del cibo e l’esigenza di avere un’agricoltura più organizzata che

garantisca approvvigionamenti alimentari sufficienti, a partire dall’Europa, che si trova nella condizione deficitaria di dipendere – per alcuni prodotti – dalle importazioni”. Lo stesso presidente Polselli ha poi aggiunto come la sovranità alimentare europea sia uno dei temi del futuro sia per fronteggiare possibili crisi future, viste le numerose tensioni internazionali negli scambi commerciali che si stanno profilando, anche per effetto dei tanti conflitti bellici. I numeri sono importanti e il presidente di BPF li elenca. “Per affrontare questo periodo di difficoltà – ha commentato Domenico Polselli – l’Unione Europea ha approvato misure straordinarie per rafforzare i sistemi sanitari e mitigare gli impatti socio-sanitari e ha stanziato 750 miliardi con la Next Generation EU per la ripresa. In tempo di Covid-19 in Italia, nell’anno 2020, secondo l’Istat, la produzione

dell'agricoltura si è ridotta del 3,3% in volume e il valore aggiunto è diminuito del 6,1%. Se in termini di produzione in Europa siamo terzi dopo Francia e Germania, in termini di valore aggiunto primeggiamo con 31,3 miliardi di euro, segno di quanto gli agricoltori riescano a fare. Risulta chiaro che non è possibile abbandonarsi a una decrescita felice, perché la domanda di cibo in futuro può solo aumentare. In mezzo secolo la popolazione mondiale è aumentata notevolmente e la sfida della fame del mondo è sempre più una questione sociale". C'è poi da dire, e il presidente Polselli lo chiarisce, come la pandemia ed il suo impatto economico abbiano accresciuto la consapevolezza della necessità di investire in sistemi alimentari responsabili e sostenibili, poiché troppe aree del mondo sono afflitte da crisi alimentari o emergenze umanitarie. "Lo evidenzia in modo chiaro – ha aggiunto il presidente di BPF - l'ultimo rapporto elaborato dalla FAO e dal World Food Programme: 27 Paesi di 3 continenti del mondo sono in

ROMA
15 marzo 2024
ORE 16.30

Sala Polifunzionale Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Via S. Maria in Via, 37



Il Segnalibro

X
edizione

COVID-19 E SISTEMA AGROALIMENTARE:
Impatto, adattabilità e nuove prospettive nell'annus horribilis



Agorà EDIZIONI

Autrice della tesi
Ancy Sheeba Mathew Kollamparambil

**ECONOMIE AGRICOLE SOSTENIBILI
E "POLITICHE DEL CIBO"**

PROGRAMMA

Presiede
Rita Padovano
Presidente dell'Associazione Culturale "Progetto Arkés"

Interventi
Domenico Polselli
Presidente della Banca Popolare del Frusinate
Sergio Marini
Presidente della Fondazione "Italia Sostenibile"

Laudatio
Filippo Arfini
Università di Parma

Conferimento Premio
Capo del Dipartimento per il Programma di Governo o un suo delegato

Per accedere alla sala è necessario registrarsi entro l'11 marzo scrivendo (nome, cognome, estremi del documento) a: progettoarkes@ilbero.it

Si ricorda, inoltre, che è consigliato un abbigliamento sobrio. In particolare agli uomini è richiesto di indossare giacca e cravatta.

Con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri







una situazione deplorabile di fame acuta; si stima che la crisi economica abbia già bruciato oltre 400 milioni di posti di lavoro. Ancora più ampio, e difficile da calcolare, è lo stravolgimento di quell'economia "informale" su cui si basa la vita di circa 2 miliardi di persone, pari al 62% della forza lavoro globale complessiva. Nonostante le molteplici minacce,

inclusi i conflitti, le pressioni migratorie, i cambiamenti climatici, ci sono misure concrete che i Paesi e la comunità internazionale possono intraprendere – promuovendo investimenti che incoraggino la sostenibilità e l'innovazione nel settore agricolo. Con rammarico dobbiamo però constatare che di ciò non si trova riscontro nei dati recenti della FAO che invece mostrano come la spesa pubblica in agricoltura sia diminuita nella maggior parte delle regioni del mondo dal 2000, il che evidenzia un sotto-investimento in agricoltura rispetto al contributo del settore al Pil.

Nonostante siano state sconvolte, le filiere alimentari nazionali e internazionali dell'intero comparto hanno saputo reagire concretamente alle difficoltà incontrate, assicurando un servizio fondamentale per la collettività e confermando la loro importanza strategica". Da qui la sfida che ci attende, con l'opportunità di cambiare direzione con la promozione di un'agricoltura sostenibile e diversificata, capace di determinare una crescita equilibrata e di favorire lo sviluppo di filiere alimentari al passo coi tempi.

"La pandemia – ha ancora aggiunto il presidente Polselli - ha costituito uno spartiacque epocale, consolidando la consapevolezza che i cambiamenti a cui i processi produttivi sono andati incontro siano irreversibili. Quello che si profila è letteralmente un "nuovo mondo", non però radicalmente diverso dal precedente perché molte delle transizioni oggi in corso – ad esempio quella tecnologica e quella ecologica – erano ben visibili da tempo. La forza dirompente di questi orientamenti ha portato a una accelerazione, ma ha anche, reso improcrastinabili alcune risposte politiche. Nell'analisi dell'impatto del Covid-

19 sul sistema agroalimentare italiano, la nostra autrice introduce, a questo proposito, il concetto di "politiche del cibo". Si tratta di una serie di progetti locali – ispirati agli indirizzi codificati dalla comunità internazionale sui temi del diritto al cibo – che puntano a migliorare la qualità della vita delle persone e a sviluppare un sistema alimentare che sia in grado di garantire cibo sano a tutti, in un'ottica di equità, resilienza e sostenibilità articolata nelle sue componenti economiche e ambientali. Questa forma di sviluppo, supporto e facilitazione di tutte le forme di innovazione sociale, tecnologica e organizzativa, che parte dal territorio e interessa il territorio, incontra la nostra trentennale politica di istituto bancario che opera per l'attuazione di forme di appoggio e di stimolo alla crescita delle comunità locali. Ci allietta, infine, contribuire a dare risalto a una giovane studiosa, che può interpretare la voce delle nuove generazioni, propugnatrici – con l'entusiasmo e la freschezza che le caratterizzano – di innovativi e virtuosi modelli di sviluppo".

MeglioBanca vola con Fly Mi

BPF finanzia un progetto innovativo del Politecnico di Milano
Tra gli studenti che vi hanno lavorato l'ingegnera di Arce Alessia Bove



Senza scomodare Leonardo da Vinci, i fratelli Wright, Icaro, il pensiero critico attorno al Gabbiano Jonathan Livingston e persino Domenico Modugno e la sua canzone più famosa, possiamo affermare senza ombra di dubbio che tra i sogni e i desideri ricorrenti di qualsiasi generazione ci sia stato e ci sia quello di volare. Bisognerebbe poi chiamare in causa qualcun altro per comprendere a fondo certi desideri, ma questa è un'altra storia. La verità è che di pari passo con il sogno c'è tutto un mondo da considerare e che si

traduce in parole come realtà, concretezza, fattibilità. Se vogliamo, proprio senso pratico. Il primo a dirlo, parecchi anni prima della venuta di Cristo, fu Tito Maccio Plauto, che semplicemente ammise che "non è facile volare senza ali". E allora al di là del sogno, del desiderio, dell'aspirazione, delle leggende, è evidente che qualcuno, queste ali, debba pure costruirle. A provarci e a riuscirci, anche con il sostegno della Banca Popolare del Frusinate, sono stati i ragazzi dell'associazione Fly Mi, nata all'interno del Politecnico di Milano e che



ha visto collaborare settantacinque studenti provenienti da oltre dieci corsi e divisi in sette dipartimenti, quattro tecnici e tre gestionali. L'obiettivo del progetto Aethra era la progettazione e la costruzione di un velivolo ad ala fissa basato sul regolamento della competizione SAE Aero – design 2023, con conseguente volo di prova. I ragazzi ci sono riusciti in meno di un anno e lo scorso 16 settembre, presso l'aviosuperficie JFK a Dovera, in provincia di Cremona, hanno fatto volare per la prima volta Aethra. In uno dei dipartimenti dell'associazione ha lavorato Alessia Bove, laurea triennale in Ingegneria Aerospaziale ed ora impegnata nel corso specialistico di Ingegneria Aeronautica. Alessia, di Arce, è una delle giovani vincitrici della borsa di studio BPF proprio per i risultati raggiunti al termine della sua laurea

triennale. Si sta specializzando in aeroservoelasticità e aerodinamica, due discipline che riguardano l'interazione della struttura con il fluido. In parole meno tecniche, Alessia vuole costruire aerei o meglio, contribuire alla realizzazione di parte di essi. Una passione che arriva da lontano la sua. "Ho cominciato a viaggiare da piccola e dei viaggi sono sempre rimasta affascinata soprattutto gli aerei. C'è stato un periodo in cui pensavo che mi sarebbe piaciuto pilotarli, ma poi ho capito che la mia strada era quella dell'ingegneria". Una mente brillante la sua, con una personalità vivace, briosa, di grande intelligenza. Davvero il simbolo di un'eccellenza evidenziata dalle tradizionali borse di studio. E le prossime tappe del progetto? Gli studenti stanno lavorando intensamente sulla costruzione del modello che effettivamente



volerà nella competizione organizzata da Euroavia e che si terrà nella città del progetto vincitore della precedente edizione. Dunque appuntamento ad Aquisgrana, in Germania, dal 9 al 13 luglio del 2024. Saranno quattro le missioni di volo, con l'obiettivo della minimizzazione dell'energia consumata in novanta secondi in volo livellato, tramite la misurazione del consumo della batteria, e la massimizzazione della distanza percorsa in novanta secondi di volo. Più a lungo termine, l'altro obiettivo è quello di partecipare alla competizione americana di "Design Build and Fly", organizzata

dall'American Institute of Aeronautics and Astronautics. **Sulle ali del velivolo compare il brand di MeglioBanca, la banca online della Banca Popolare del Frusinate, che ha partecipato con un contributo fondamentale.** "Per portare avanti il progetto – ha sottolineato Alessia Bove - c'era assoluta necessità di un finanziamento. Avevamo solo degli sponsor tecnici che ci hanno fornito il materiale utile alla costruzione del velivolo. Il contributo della Banca, importantissimo, ci ha permesso di portare a termine il nostro lavoro che altrimenti non sarebbe stato possibile".



Il sogno del volo che diventa reale, tangibile, vero. E il sogno di Alessia qual è? Per il momento un dottorato in Georgia, negli Stati Uniti,

dove insiste uno degli atenei più prestigiosi al mondo sulla tecnologia. L'augurio è che possa presto volare proprio lì. E in tantissimi altri luoghi.



Roma, inaugurata una nuova Filiale

La sede è stata aperta in zona Tuscolana, in Via Calpurnio Fiamma



Una nuova filiale a Roma dopo quelle già inaugurate negli anni scorsi in via Pinciana, in pieno centro della capitale e a due passi da via Veneto, ed in viale della Civiltà del Lavoro, nelle vicinanze del Colosseo Quadrato, in zona Eur.

Lo scorso 30 maggio, ad aprire ufficialmente le porte la nuova sede di Banca Popolare del Frusinate in via Calpurnio Fiamma, al civico 6, nel quartiere Tuscolano, dunque a sud della capitale. Più precisamente nella zona denominata "Don Bosco".

Un nuovo importante inizio per una filiale di assoluto prestigio, a testimonianza di come le prime due abbiano immediatamente riscosso successo tra i soci ed i correntisti. Una terza avventura dopo quelle del centro storico e dell'Eur, in una capitale che ha evidentemente accolto benissimo la famiglia di BPF. Non era

scontato, ma la professionalità del personale e la validità dei prodotti e delle opportunità della nostra Banca hanno fatto la differenza.

La nuova sede in zona Tuscolana è sul piano strada, ma nella stessa filiale c'è altresì un secondo piano per gli uffici ed ha inoltre la disponibilità di un parcheggio interrato, particolarmente comodo per tutte le persone che si vorranno recare negli uffici BPF per qualsiasi tipo di operazione. Vuol dire risparmio di tempo nel cercare un posto auto ed ottimizzazione delle proprie risorse. In una società sempre più frenetica significa davvero moltissimo

A tal proposito, e per chi volesse invece arrivare in filiale utilizzando i mezzi pubblici, la sede si trova esattamente tra le fermate metro di Lucio Sestio e Giulio Agricola, sulla linea A della metropolitana. Un ulteriore punto a favore in fatto di vantaggi e di conseguente risparmio di tempo e di energie.

A dirigere la filiale di Calpurnio Fiamma sarà un giovane direttore, che però vanta già una comprovata esperienza, ovvero Stefano Sebastiani. Nel suo lavoro sarà naturalmente coadiuvato da una squadra scelta appositamente per competenza e professionalità, sempre al servizio dei soci e dei correntisti e come da ratio che da sempre guida ogni azione della Banca Popolare del Frusinate.

L'inaugurazione ufficiale della filiale sarà comunicata quanto prima a tutti i soci e probabilmente si terrà appena dopo la stagione estiva.

“Un anno di ricerche” Google

Il motore di ricerca stila la classifica del 2023, ovvero una sorta di fotografia su come gli italiani interrogano internet su fatti e personaggi

Negli addii, la morte di Maurizio Costanzo è stata più cliccata di quella di Silvio Berlusconi, seguita da quella di Matteo Messina Denaro, mentre per i personaggi è indiscutibilmente al primo posto il giovanissimo tennista Jannik Sinner.

Il film più cliccato? “Oppenheimer”, seguito da “Barbie” e da “C'è ancora domani”, mentre se andiamo a guardare le serie tv è schizzata al primo posto “Mare fuori”, ambientata in un carcere minorile di Napoli.

Ci sono poi due domande, ovvero “cosa significa” e “perché”. Per la prima si piazza al primo posto cosa significhi lutto nazionale, mentre per quanto riguarda la seconda ci si interroga sulla guerra tra Israele e Gaza. Tutto questo, in maniera assolutamente sintetica, è il risultato del rapporto “Un anno di ricerche”, realizzato da Google Italia e che ogni anno mappa le tendenze, i termini più cercati e le domande più diffuse nel nostro Paese durante i dodici mesi appena trascorsi. Una sorta di fotografia su come gli italiani interrogano il motore di ricerca per saperne di più su fatti, cose e personaggi.

È venuto fuori che gli italiani si sono interrogati molto sul significato di lutto nazionale e questo è avvenuto sia immediatamente dopo la morte del giornalista Maurizio Costanzo e poi per quella dell'ex premier Silvio Berlusconi. Altri due lutti che hanno fatto schizzare la ricerca online sono stati quelli di un altro ex presidente del Consiglio, ovvero Arnaldo Forlani, e poi per quella dell'ex presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Completamente differente il secondo termine

più ricercato del motore di ricerca, che è stato transgender. Questo, come accade sempre, soprattutto a seguito di alcuni avvenimenti avvenuti nel corso dell'anno. Nel caso specifico parliamo della prima Miss Paesi Bassi eletta nello scorso mese di luglio e che ha di conseguenza generato un dibattito anche per il corrispettivo concorso di Miss Italia. E poi perché il Vaticano ha aperto le porte del battesimo anche ai trans. Parola cliccata anche in relazione ad un fatto di cronaca nera, ovvero l'ennesima strage compiuta in una scuola degli Stati Uniti d'America, stavolta a Nashville, in questa occasione compiuta da una persona transgender.

L'altra parola è implosione, con una ricerca avvenuta sul fenomeno fisico legato alla tragedia del sottomarino Titan, partito con cinque turisti a bordo per visitare il relitto del Titanic ma la cui spedizione è terminata in tragedia.

E poi, ancora, la parola apayinye, trend da decine di milioni di visualizzazioni su TikTok: è una risposta senza senso a una frase senza senso (in sostanza, per prendere in giro qualcuno). Una sorta di nuovo “come fosse antani”, la supercazzola di “Amici miei”. In questa speciale classifica sulle parole ricercate del 2023 non potevano non finire aschenazita e armocromista, legate alla nuova segretaria nazionale del Partito Democratico Elly Schlein per le origini ebraiche del padre e per la consulente a cui si è affidata per la scelta dei colori del suo abbigliamento.

Ci sono poi i quesiti, le domande che gli italiani si sono posti nell'anno appena terminato. E

allora schizza al primo posto quella sul perché sia riesploro il conflitto tra Israele e Palestina e su cosa sia Hamas. E su questo stesso filone che cosa siano un kibbutz e la Striscia di Gaza. Le parole sono però anche legate al gossip e allora ecco che tra le domande ce n'è una che forse un pochino sorprende ed è quella che riguarda la diastasi addominale. In realtà a soffrire di questa patologia è Noemi Bocchi, l'attuale compagna dell'ex calciatore Francesco Totti, che in un suo post sui social aveva manifestato questa sua fragilità. Dunque sulle parole cliccate, Noemi vince sull'ex moglie di Totti Ilary Blasi.

Sullo sport, e per certi versi incredibilmente, almeno per quanto riguarda i suoi protagonisti, **il tennis vince sul calcio grazie al giovanissimo Jannik Sinner, oggi al vertice della classifica mondiale e che ha contribuito a riportare la Coppa Davis in Italia dopo la storica ed unica vittoria del 1976.**

È proprio il ragazzo altoatesino dai capelli rossi, di cui tutta Italia si è innamorata, il personaggio più ricercato sui motori di ricerca. Si piazza invece al secondo posto il calciatore Romelu Lukaku, per la sua movimentata estate di calciomercato tra Inter e Roma.

E a proposito di sport e gossip, in classifica anche la cantante Shakira, regina della cronaca rosa dopo la separazione dal calciatore Gerard Piqué raccontata con la sua canzone vendicativa "Bzrp", non a caso in classifica anche tra i brani più ricercati.

Tra i personaggi più cliccati anche l'ultima compagna di Silvio Berlusconi Marta Fascina, la segretaria del Pd Elly Schlein e l'ex compagno di Giorgia Meloni Andrea Giambruno, resosi protagonista della separazione più chiacchierata degli ultimi tempi.

Grazie probabilmente al Festival di Sanremo, sono state molto ricercate le attrici Chiara Francini e Luisa Ranieri, tra le protagoniste della passata edizione, mentre un altro

personaggio della tv il cui nome è stato particolarmente cliccato è stata la giornalista Francesca Fagnani, conduttrice della fortunata trasmissione "Belve".

Per quanto riguarda i cantanti, anche in questo caso ha influito il gossip. Al primo posto figura infatti Rosa Chemical, che più che per il testo proposto durante il Festival della Canzone Italiana, è stato protagonista per il bacio dato in diretta tv dato a Fedez, che infatti si piazza al secondo posto. In quest'ultimo caso un balzo in avanti dovuto, purtroppo, anche alla sua malattia.

Come anticipato, tra i morti celebri il più citato è stato Maurizio Costanzo, davanti a Silvio Berlusconi, Matteo Messina Denaro, Toto Cutugno, Gianluca Vialli e Francesco Nuti. In classifica anche Matthew Perry, Tina Turner, Michela Murgia e Gina Lollobrigida.

I PIU' CERCATI

Personaggi

1. Jannik Sinner
2. Romelu Lukaku
3. Peppino di Capri
4. Shakira
5. Marta Fascina
6. Chiara Francini
7. Elly Schlein
8. Andrea Giambruno
9. Francesca Fagnani
10. Luisa Ranieri

Addii

1. Maurizio Costanzo
2. Silvio Berlusconi
3. Matteo Messina Denaro
4. Toto Cutugno
5. Gianluca Vialli
6. Francesco Nuti
7. Matthew Perry
8. Tina Turner
9. Michela Murgia

10. Gina Lollobrigida

Film

1. Oppenheimer
2. Barbie
3. C'è ancora domani
4. Assassinio a Venezia
5. Everything Everywhere all at once
6. Avatar 2
7. The Nun 2
8. The Whale
9. Killers of the Flower Moon
10. Creed 3

Serie Tv

1. Mare Fuori
2. Buongiorno, mamma!
3. Lidia Poët
4. One Piece
5. Mercoledì
6. The Last of Us
7. Terra amara
8. Fiori sopra l'inferno
9. Ginny and Georgia
10. La ragazza e l'ufficiale

Attrici / Attori

1. Chiara Francini
2. Luisa Ranieri
3. Beatrice Luzzi
4. Elena Sofia Ricci
5. Angelo Duro
6. Jenna Ortega
7. Brendan Fraser
8. Grecia Colmenares
9. Massimiliano Varrese
10. Paola Cortellesi

Cantanti

1. Rosa Chemical
2. Fedez
3. Marco Mengoni
4. Anna Oxa

5. Lazza
6. Mr. Rain
7. Elodie
8. Gino Paoli
9. Ornella Vanoni
10. Giorgia

Testi canzoni

1. Due vite (Marco Mengoni)
2. BZRP (Shakira)
3. Supereroi (Mr. Rain)
4. Cenere (Lazza)
5. ItaloDisco (The Kolors)
6. Made in Italy (Bdope e Rosa Chemical)
7. Alba (Ultimo)
8. Tango (Tananai)
9. Splash (Colapesce e Dimartino)
10. Everyday (Anna, Shiva e Takagi & Ketra)

Cosa significa...?

1. Lutto nazionale
2. Transgender
3. Implosione
4. Apayinye
5. Noos
6. Papa Emerito
7. Sinologa
8. Aschenazita
9. Armocromista
10. Sexting

Perché...?

1. La guerra in Israele e Gaza
2. Iacchetti conduce da casa
3. Si festeggia il Ferragosto
4. Fazio lascia la Rai
5. Edoardo è stato squalificato
6. Osimhen porta la mascherina
7. La Juve ha perso 15 punti
8. Si festeggia l'8 marzo
9. Non c'è Teo Mammucari
10. È morto Maurizio Costanzo

La guerra e i pericoli sull'economia

**Evitare il canale di Suez significa percorso più lungo e aumento dei prezzi
Per i distributori di carburante la situazione è però meno complessa del 1973**



Cento milioni di euro al giorno. Un'enormità. Tanto costa, nel complesso, la crisi del Mar Rosso all'Italia. Vuol dire trentasei miliardi di euro all'anno. È la conseguenza del blocco delle navi cargo nel canale di Suez dopo i ripetuti attacchi dei ribelli yemeniti Houthi, con le principali compagnie di spedizione che hanno deciso di aggirare il pericolo con il cambio di rotta e fare quindi il giro dal Capo di Buona Speranza. Inutile dire come i viaggi si allunghino con tutte le conseguenze del caso. I numeri, i cento milioni al giorno, sono il risultato di uno studio

condotto da Confartigianato, con uno stop che vale 35 milioni di euro al giorno per mancate o ritardate esportazioni e 60 milioni per l'import. Il passaggio a Sud, ovvero per il Capo di Buona Speranza in Sudafrica, fa sì che salgano anche i costi delle assicurazioni per le imbarcazioni, oltre che i tempi di consegna. A seconda del meteo, dai 21 ai 35 giorni in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quando il Mar Rosso era sicuro da transitare. Secondo Confartigianato, «la crisi investe anche le piccole imprese del settore trasporti». Nelle quattordici province italiane

«in cui sono localizzati i 15 maggiori porti con almeno un milione di tonnellate di merci movimentate attraverso il Mar Rosso, sono a rischio 2,5 miliardi di euro di fatturato del sistema di trasporto e logistica, che conta complessivamente 13.000 imprese, di cui 7.979 imprese nell'autotrasporto merci, 1.136 imprese nel trasporto marittimo di merci e 5.683 imprese nei servizi della logistica». Numeri che potrebbero peggiorare qualora la crisi duri fino all'estate. Non c'è solo la manifattura in pericolo, bensì anche la logistica. Sempre secondo Confartigianato, «la crisi investe anche le piccole imprese del settore trasporti». In ogni caso, gli effetti del conflitto sul traffico si stanno facendo sentire già da qualche mese e, secondo i dati di Lloydslist, il traffico navale nel Mar Rosso (dove transitano) già nell'ultima settimana del 2023 è sceso del venti per cento, con 315 unità a fronte delle 385 dello stesso periodo del 2022.

Una situazione complessa, ma meno di

quella del 1973, a seguito della guerra arabo israeliana dello Yom Kippur. Almeno per quello che concerne i distributori di carburante. Argomento, quest'ultimo, che interessa da vicino un po' tutti per l'eventuale aumento dei prezzi della benzina.

A parlarne è Maurizio Natalizia, dell'omonimo gruppo che ha sede a Valmontone.

Un gruppo che lo scorso anno ha festeggiato i suoi primi cinquant'anni di attività, con una piccolissima azienda nata allora dal lavoro dei fratelli Maurizio e Giancarlo e che oggi è diventato un gruppo leader nella commercializzazione di prodotti petroliferi, additivi e lubrificanti per società private e enti pubblici. Parliamo di un'azienda da oltre centoventi dipendenti per quel che riguarda l'intero gruppo e che ha una nuova generazione pronta ad affrontare le prossime sfide che ci saranno. Sei giovani che rappresentano presente e, soprattutto, futuro. E a proposito di futuro, basta dare uno sguardo alla pagina facebook e al sito della Natalizia





Petroli per capire quanto importante sia per la società la transazione green, con un'azienda che sta lavorando per un domani sempre più verde e sostenibile. "Preservare il nostro pianeta – si legge in un passaggio - ci aiuta a fare la differenza, garantendo un futuro migliore per le nuove generazioni!". Una storia davvero bella la loro, nata in un momento particolarmente complicato. "Con mio fratello Giancarlo aprimmo proprio nell'autunno del 1973 e dopo appena venti giorni scoppiò la guerra dello Yom Kippur. Figuratevi le difficoltà! – ci ha raccontato Maurizio Natalizia ricordando quegli anni – Oggi la situazione è di sicuro migliorata rispetto a cinquant'anni fa e questo soprattutto perché il problema riguarda da vicino esclusivamente la questione del trasporto, con le navi costrette a percorrere delle miglia in più. Non esiste, invece, un problema legato alla disponibilità del prodotto e questo ha una

ragione molto semplice. Nel 1973 attingevamo solo dai Paesi arabi, mentre attualmente da tutto il mondo. Gli Stati Uniti, ad esempio, oggi sono di gran lunga il primo fornitore al mondo di petrolio".

Nessun problema di approvvigionamento dunque, al di là delle scorte che possono esserci in Europa. Certamente sono stati anni complessi gli ultimi vissuti, cominciati con la pandemia da Covid 19 e poi con due guerre. "Di sicuro sono stati difficili, soprattutto nel periodo della pandemia, con la chiusura di tutte le attività e una grave perdita nelle vendite. Nel 2020 il petrolio lo regalavano, perché navi e depositi erano pieni. Piano piano il mercato si è ripreso, come ci si è ripresi dall'aumento del prezzo del gas, che all'inizio della guerra tra Russia e Ucraina era schizzato a trecento dollari. Oggi siamo a ventotto, perché sono cambiate le modalità di trasporto del prodotto, che poi viene stoccato qui".

Un impegno importante quello del gruppo, con propositi che rispecchiano la tradizione della società ma anche le nuove sfide. Gli obiettivi sono allora quelli di fornire ad aziende, enti pubblici e privati, i prodotti energetici necessari al loro fabbisogno oltre alla consulenza pre e post-vendita; la sicurezza sul lavoro e la prevenzione degli incidenti per la protezione dell'ambiente e la sua salvaguardia; il pieno rispetto delle attuali norme in vigore e la sicurezza del trasporto e delle persone con una attenta e precisa formazione delle risorse umane e la difesa dell'ambiente attraverso la fornitura di prodotti petroliferi e combustibili a basso impatto ambientale e nel rispetto delle più recenti normative.

Sperando che anche le rotte della merce possano tornare presto quelle di un tempo.

Quando amore e solidarietà sono in sintonia

Bella iniziativa di Banca Popolare del Frusinate e Frosinone Calcio



Solidarietà, attenzione al territorio e in maniera particolare alle persone più fragili, che più delle altre hanno bisogno di premure e gentilezza.

Bella iniziativa della Banca Popolare del Frusinate e del Frosinone Calcio che insieme, come oramai accade da diversi anni e sempre riscuotendo grande successo, hanno prima fatto visita al Reparto Pediatria dell'Ospedale 'Fabrizio Spaziani' del capoluogo e successivamente alla Cooperativa Sociale 'Azzurra', sempre a Frosinone, e al 'Piccolo Rifugio' di Ferentino. Momenti vissuti con gioia dai bambini ricoverati e dagli ospiti della Cooperativa,

che da quasi trent'anni svolge un ruolo particolarmente importante nel recupero del disagio, offrendo lavoro a persone con disabilità.

Nella settimana che precede la Santa Pasqua, come oramai da tradizione consolidata, una delegazione della BPF e una del Frosinone Calcio hanno consegnato le uova di cioccolato della squadra canarina a tutti i loro piccoli e grandi tifosi, suscitando grande meraviglia e felicità in tutti loro.

Non sono mancati coretti di incitamento per la squadra, ma soprattutto ci sono stati tanti abbracci, carezze, richieste di foto subito esaudite con gioia e disponibilità, con i presenti che non si sono mai tirati indietro dimostrando empatia e particolare sensibilità. Sono sempre momenti incredibili e la gioia è chiaramente negli occhi di chi riceve il dono ma lo è ancor di più in quelli di chi il dono lo offre. Una scommessa per gli altri, in quella che è da sempre la filosofia dell'istituto di credito.

Per la Banca Popolare del Frusinate erano presenti il dottor Luigi Conti, presidente della commissione Marketing, il consigliere Angelo Faustini e il dottor Michele Guarcini, responsabile dell'Ufficio Marketing. Per il Frosinone Calcio spazio invece ai calciatori Luca Garritano, Riccardo Marchizza, il capitano Luca Mazzitelli, Ilario Monterisi e Michele Cerofolini, accompagnati dai componenti dell'Ufficio Marketing & Comunicazione.

Decine le uova di cioccolato consegnate



e non c'è stato un solo bambino o un solo ospite della Cooperativa che non abbia sorriso ricevendo il dolce regalo da qualcuno ammirato ogni settimana sui campi di calcio o in televisione.

Ad accogliere la bella e colorata delegazione presso il reparto Pediatria dell'ospedale Spaziani il primario, dottor Antonio Niccoli, con tutto il suo staff di medici, infermieri ed operatori sanitari. Anche per tutti loro, che ogni giorno rendono un servizio essenziale alla collettività, un momento di svago in giornate sempre piene di emergenze. Come pure lo è stato per i genitori dei piccoli pazienti, che in una fase della loro vita piena di preoccupazione e disagio per i loro bimbi, hanno avuto modo di sorridere insieme ai propri figli per la bellissima sorpresa ricevuta. Un uovo ancor più prezioso di tutti gli altri.

Nella sede della Cooperativa Azzurra, con

un'accoglienza degna della calorosa Curva Nord, era invece presente la direttrice, dottoressa Stefania Buono, accompagnata dai suoi più stretti collaboratori. Anche per loro è stato un momento di festa. Una piccola pausa da un lavoro pieno di responsabilità ma anche denso di soddisfazioni.

Una Cooperativa, come detto, che offre un servizio fondamentale per il territorio, dando una possibilità a tutte quelle persone che hanno più difficoltà delle altre a trovare un'occupazione ed una strada per la loro vita. Davvero un segno di attenzione al territorio davvero unico.

Bellissimo il rapporto creatosi tra i ragazzi della Cooperativa e Luca Garritano, che era già intervenuto in altre occasioni e che quindi è stato accolto da tutti come un beniamino di casa. Una sorta di amico ritrovato.

Infine la foto di gruppo in tutte e due le visite. Un ricordo importante, per fissare nella

memoria di tutti i partecipanti la grande e bella giornata trascorsa insieme. Stessa squadra per la consegna delle uova al 'Piccolo Rifugio' di Ferentino, una realtà attiva da moltissimi anni e che si occupa di persone con disabilità mettendo tanta passione ed amore. Anche con gli ospiti di questa struttura ci sono stati momenti di commozione e di allegria.

Non è certamente la prima occasione che vede insieme Banca Popolare del Frusinate e Frosinone Calcio per una iniziativa di solidarietà. Entrambi hanno un profondo attaccamento al territorio ed un legame che va al di là di quella che è la mission tradizionale. La collaborazione tra l'istituto di credito e la squadra di calcio non è solo sul



rettangolo verde o sulle maglie di gioco, ma è anche e soprattutto ogni giorno, per ribadire il forte legame con la terra di Ciociaria e con i suoi abitanti.

Iniziative sociali, culturali, sportive. La BPF è costantemente in prima linea per dare un segnale di crescita e sviluppo del territorio, con uno sguardo rivolto in particolar modo ai giovani e quindi al futuro di questa terra, come ha sempre occasione di confermare il presidente della Banca, Domenico Polselli, in tutte le iniziative promosse dall'istituto di credito, a cominciare dalle borse di studio.

Emozioni tra musica ed arte

Successo per il tradizionale concerto di fine anno all'Abbazia di Casamari
Quest'anno coinvolto direttamente il Conservatorio "Licinio Refice"



L'emozione è quella della musica e dell'arte insieme. Le note ascoltate in un luogo di straordinaria bellezza ed incredibile fascino. Un luogo unico e che ogni anno accoglie il tradizionale concerto di fine anno che vanta il patrocinio del Comune di Veroli, della Provincia e della Banca Popolare del Frusinate.

All'Abbazia di Casamari è andata in scena, lo scorso 28 dicembre, la XXXI edizione di un evento particolarmente atteso e curato nei minimi dettagli dal padre abate, Dom Loreto Camilli, con la direzione artistica di Padre Federdico Farina e il coordinamento operativo di Francesco Magnolia. Una manifestazione

che quest'anno si è ulteriormente impreziosita grazie alla sinergica collaborazione con il Conservatorio di Frosinone "Licinio Refice", presieduto da Alberto Gualdini e diretto da Mauro Gizzi.

È stato l'abate Camilli, in qualità di padrone di casa, ad accogliere affettuosamente gli oltre mille presenti al concerto. Moltissime le autorità presenti per un evento oramai entrato di diritto tra quelli più attesi durante le festività natalizie dell'intera provincia.

È poi toccato al sindaco di Veroli, Simone Cretaro, intervenire prima dell'inizio del concerto e che nel suo saluto di fine mandato ha riaffermato il convinto appoggio del



Comune, da lui guidato, alla manifestazione di Casamari. Gli ha fatto eco il presidente della Banca Popolare del Frusinate, Domenico Polselli, che ha sottolineato l'importanza del sostegno alla cultura in un periodo di crisi economica, sociale e valoriale.

Come evidenziato dal presentatore, Cesare Marinacci, anche il programma appare simbolicamente cogente nell'augurio di concordia e armonia per il 2024, proponendo capolavori provenienti dal repertorio delle cosiddette 'scuole nazionali' che nel tardo ottocento romantico proponevano un ideale e fecondo incontro tra il linguaggio accademico e popolare testimoniando il valore arricchente, pur nel reciproco rispetto, dell'incontro tra idiomi, culture e retaggi differenti.

A tale miracolo musicale hanno assistito i fortunati presenti nel maestoso concerto affidato all'orchestra sinfonica degli allievi del Conservatorio con la presenza del giovanissimo solista Lorenzo Marigliani, allievo del M° Giorgia Tomassi, che ha offerto un saggio straordinario di virtuosismo e maturità interpretativa nel monumentale e celeberrimo primo Concerto per pianoforte e orchestra di Pëtr Il'ie Cajkovskij che tra le tante meraviglie, mescola in un superiore equilibrio elementi dal linguaggio musicale Russo e Ucraino.

La seconda parte del concerto ha invece proposto un altro straordinario capolavoro del repertorio sinfonico come la Sinfonia n. 9 "Dal Nuovo Mondo" di Antonín Dvořák – che esalta in un sinfonismo maestoso le influenze reciproche tra la musica colta europea, gli spiritual afroamericani ed il melos degli indiani d'America – proposta con energia, effervescenza e straordinaria intensità emotiva ancora dall'orchestra sinfonica del Conservatorio diretta dal M° Simone Genuini che con la sua eccezionale maestria ha saputo esaltare, oltre alla bellezza del repertorio, il profondo lavoro ed l'indubbio talento degli allievi del Conservatorio Refice.

Una serata in cui la protagonista è stata la bellezza nel suo insieme. Quella di Casamari e quella della musica, in un incontro che ha esaltato le caratteristiche più amate dell'arte e della musica.

Gli oltre mille presenti si sono commossi, hanno applaudito, hanno ascoltato rapiti le note e le voci in una serata davvero indimenticabile.

Un appuntamento sponsorizzato dalla Banca Popolare del Frusinate non a caso, per una istituzione che crede nella cultura, nella bellezza e nello sviluppo che il territorio può avere partendo esattamente da qui.

Il presepe più antico? Nel sarcofago paleocristiano di Boville Risalente al IV secolo d.C, scolpito a rilievo sul coperchio, si trova conservato nella chiesa di San Pietro Ispano



Il presepe più antico d'Europa, o forse addirittura del mondo? Si trova Boville Ernica, nella chiesa di San Pietro Ispano. Si tratta di un presepe risalente al IV secolo d.C., scolpito a rilievo sul coperchio di uno splendido sarcofago paleocristiano conservato, appunto, nel duomo del meraviglioso borgo ciociaro.

La scoperta del sarcofago è stata effettuata nel 1941, in località Sasso, ai confini con il vicino Monte San Giovanni Campano, ed è custodito all'interno della chiesa dal 1947.

Più precisamente nella cappella laterale a destra del presbiterio. Un unicum nell'ambito storico, artistico e religioso, come scrive l'archeologa Elisa Canetri, autrice de "Il sarcofago paleocristiano di Boville Ernica", pubblicato a cura del Comune nel 2003. Un

volume prezioso se si vuole conoscere da vicino questo tesoro della Ciociaria.

"Il sarcofago si presenta come un'opera originale e davvero particolare, - scrive la studiosa Raffaella Giuliani - che dal momento della sua scoperta ha intensamente impegnato gli studiosi nell'esegesi delle sue, talora enigmatiche, iconografie. La fronte della cassa è decorata da un cancello a due ante, riprodotto fedelmente in tutti i suoi particolari, quali i battenti a graticcio, con incroci fissati da rivetti, le rotelle che consentivano l'apertura dei battenti mediante scorrimento su rotaie, gli stipiti e la serratura con gancio che ne simula la perfetta chiusura. Il cancello era sostenuto da due pilastri scanalati, di cui è rimasto solo il destro. Il motivo del cancello è piuttosto raro nei



sarcofagi, ma dal punto di vista iconografico si può ricondurre a quello, molto più frequente nella scultura funeraria antica, della porta, a volte socchiusa, che vuole rappresentare il transito dalla condizione caduca di questo mondo a una sconosciuta dimensione ultraterrena, che in chiave cristiana si traduce in una speranza di vita eterna, di resurrezione.

In più, la simulazione del cancello può suggerire il locus amoenus, quel giardino che per definizione era cinto e chiuso da grate e cancelli, giardino che nell'ottica cristiana è il paradiso, regno dei Beati. Il coperchio del sarcofago si presenta come una semplice lastra, coronata frontalmente da una appendice verticale, detta alzata o attico, decorata. Al centro due putti alati sorreggono la tabula inscriptionis, un cartiglio recante in genere inciso il nome del defunto: purtroppo l'iscrizione è assente, forse perché non vi è stato il tempo di inciderla, forse perché dipinta e successivamente scomparsa, lasciando inappagato il desiderio di noi moderni di conoscere il nome del proprietario del sarcofago. A sinistra del cartiglio si dispone la scena

dei tre fanciulli ebrei nella fornace di Babilonia, narrata nel libro del profeta Daniele. A destra della tabula si sviluppa un'articolata scena di Natività, una sorta di presepe paleocristiano, quasi nove secoli prima di Greccio. La narrazione procede da sinistra e si apre con il viaggio dei Magi recanti i doni al Bambino, guidati dalla stella. Seguono il bue e l'asino, dietro ai quali si trova un personaggio maschile piuttosto enigmatico, la cui identificazione oscilla tra san Giuseppe (che però compare nell'arte cristiana più avanti), un profeta, un angelo o un pastore: quest'ultima, forse, è la chiave di lettura faciliore e anche più fedele al passo evangelico.

Il Bambino fasciato nella culla viminea, - prosegue la studiosa nel commento - con la sua rappresentazione fuori scala vuole chiaramente costituire il fulcro della scena. La sacra cuna è riparata da una realistica tettoia a embrici sostenuta da pali dinanzi alla quale sta semisdraiata una figura femminile, anch'essa di non facile decodificazione, per la quale si è pensato a una personificazione simbolica di Betlemme, oppure, ricorrendo all'apporto delle storie apocriefe del protovangelo di Giacomo, a Salome, la levatrice dubbiosa circa il parto virginalo di Maria, oppure, ancora, a una semplice donna del popolo giunta assieme ai pastori ad adorare Gesù Bambino.

Chiude il presepe una bellissima immagine di Maria seduta, avvolta discretamente nel mantello che osserva assorta, sostenendo il mento con la mano, il grande mistero dell'Incarnazione, che Boville ci ha restituito in una delle sue prime versioni, probabilmente elaborata dagli scultori di un'officina marmoraria romana tra il 330 e il 350".



L'angelo di Giotto

All'interno della stessa chiesa di San Pietro Ispano, nella Cappella Simoncelli, si trova invece l'angelo di Giotto, un frammento musivo estrapolato dal famoso mosaico della Navicella disegnato da Giotto per l'atrio della vecchia basilica Vaticana.

In questi ultimi anni il reperto giottesco è diventato il simbolo del paese, tanto è vero che molte iniziative, in particolare durante il periodo della Pasqua, portano il nome della caratteristica opera d'arte.

La stessa prestigiosa immagine la ritroviamo del resto, anche nei repertori turistici locali e nazionali oltre che nei testi scientifici e cataloghi dello stesso Giotto o Ambrogio di Bondone (1267-1337). Non sempre, però, accanto all'immagine troviamo dei dati storici che ricordano il motivo della sua presenza a Boville e quindi la garanzia dell'autenticità. Una breve ma intensa descrizione del mosaico la troviamo anche nell'Alonzi, autore locale: "...Entro una tunica azzurra

a iridi bianche e oro, drappeggiato da un manto cenerino che gli cala dalle spalle con disinvolta eleganza, l'Angelo ha il capo circondato di un nimbo dai riflessi d'aurora. I capelli, abbondanti, sono a ciocche variocolori, a tessere rosso smeraldo arancione, morbidi ed aderenti come stretti da un invisibile nastro. Le ali, sfumanti al verde, il volto roseo e pallido in fusione dolcissima, l'occhio buono, innocente; tutto in lui spira interiorità viva, tutto è luce. Luce e colori...".

Il gemello dell'angelo, conservato nelle grotte Vaticane, è invece il risultato di una serie di restauri conservativi che ne hanno alterato l'originalità, mentre l'angelo di Boville non ha subito sostanziali restauri, se non un intervento di pulitura, sul posto intorno al 1911.

Due opere – il sarcofago paleocristiano e l'angelo di Giotto - che meritano la visita nel caratteristico borgo della Ciociaria.

Cessione del Quinto



Realizzare i desideri è facile!



Rata **fissa**
Fino a **120 mesi**



Tassi in **convenzione**
INPS e MEF



Dipendenti **pubblici**,
privati e pensionati



Per **qualsiasi**
tua **necessità**



In **sole 48 ore***



Un **consulente** a
tua disposizione
presso **le filiali**



Basta il **cedolino paga**



Anche in presenza di
disguidi finanziari

* solo in caso di documentazione completa consegnata.
Maggiori informazioni su tassi e condizioni sono disponibili nei contratti dei singoli prodotti finanziari, nei
Pagine informative disponibili nella Filiale della Banca Popolare del Frusinate (P.g. 30/03/2019) e su www.bpf.it



